



Spett.le SALUS srl
alla c.a. Datore di Lavoro

Oggetto: sanificazione ed igiene di luoghi e superfici

Come da intese, formalizzo quanto discusso nei giorni scorsi sulla sanificazione di ambienti in relazione ai protocolli anti-contagio Covid19.

La lotta al virus SARS-COV-2 assume diverse forme e riveste diversi aspetti. Tra questi la sanificazione e l'igiene dei luoghi frequentati dalle persone è di fondamentale importanza.

Nel protocollo condiviso del 24/04/2020 si indicano le seguenti misure:

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- *l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago*
- *nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione*
- *occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi*
- *l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)*
- *nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.*

La citata circolare prevede che la pulizia e la sanificazione siano realizzate con "l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia con acqua e sapone. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti."

Le sostanze indicate sono state testate specificatamente sul virus SARS-COV-2 dimostrandosi efficaci, in quanto sono in grado di attaccare l'involucro dei coronavirus (base lipidica) e quindi di inattivare il virus. Purtroppo, l'uso di ipoclorito di sodio può danneggiare le superfici e, se non rimosso, tale degrado è veloce ed aggressivo; per tale ragione questi prodotti non possono essere diffusi automaticamente negli ambienti da sanificare, ma devono essere dati e rimossi manualmente

Esistono altre sostanze, come i sali quaternari di ammonio che mostrano analoga attività nei confronti dei virus con involucro (come i coronavirus) e che hanno inoltre una formulazione idonea a non danneggiare le superfici (come l'ipoclorito di sodio).

Resta inteso che qualsiasi miscela si impieghi come sanificante deve essere registrata presso il ministero della sanità come presidio medico-chirurgico.



SANIFICAZIONE CON OZONO

Si è diffusa a dismisura, complice una campagna di marketing molto aggressiva, l'offerta di sanificazione di ambienti tramite l'ozono.

E' preoccupante la leggerezza con cui questi apparecchi che non hanno nessuna autorizzazione a fregiarsi del termine di "disinfettante o sanificante" siano pubblicizzati come idonei all'effettiva eliminazione del virus SARS-COV-2.

Il termine consono a questo tipo di apparecchiature (che non possiedono l'autorizzazione quali dispositivi medici) sarebbe "igienizzanti", ma in ogni caso nulla avrebbero a che fare con la "disinfezione". Questo è un particolare di estrema importanza, in quanto il messaggio che talune aziende produttrici stanno diffondendo, con martellante veemenza mediatica, configura che un ambiente trattato con tali dispositivi possa essere idoneo all'accoglienza, e sia sicuro sotto l'aspetto microbiologico. Spaventa la forviante presentazione che accompagna tali prodotti ad ignari utilizzatori.

L'attuale normativa prevede che: *"Tutti i prodotti che vantano in etichetta un'azione di **disinfezione** sono classificabili come prodotti biocidi e/o Dispositivi Medici, debbano essere posti in commercio solo dopo aver ottenuto una specifica autorizzazione alla commercializzazione da parte del Ministero della Salute o della Commissione Europea. Anche i prodotti che riportano l'indicazione del termine "sanitizzante/sanificante" si considerano rientranti nella definizione di prodotti biocidi e pertanto sono sottoposti al relativo regime autorizzativo".*

In realtà le macchinette che producono ozono, vendute come soluzione per la sanificazione contro il contagio da Covid-19, al massimo possono eliminare i cattivi odori, ma non sono in grado di sanificare gli ambienti.

Inoltre la capacità dell'ozono (prodotto con macchine industriali), nel sanificare gli ambienti dal virus SARS-COV-2 non è certa, tanto che l'istituto superiore di sanità, nella raccolta di FAQ, ha ritenuto di dover sottolineare che:

Non ci sono attualmente evidenze che l'ozono svolga una funzione sterilizzante nei confronti del nuovo coronavirus e che conseguentemente metta al riparo dal contrarre l'infezione.



Rischi d'uso: lavoratori ed utenti

L'ozono, alle concentrazioni necessarie ad esplicare un'azione biocida, è molto pericoloso per la salute umana. L'ozono risulta fatale se inalato, danneggia organi interne se si è esposti ripetutamente ed è corrosivo per gli occhi e la pelle, favorisce gli incendi ed è pericoloso per l'ambiente.

Di seguito il confronto tra schede di sicurezza dell'ozono e di un prodotto sanificante utilizzato da SALUS srl

Classificazione dell'OZONO – dal sito ECHA – European Chemicals Agency

<https://echa.europa.eu/it/substance-information/-/substanceinfo/100.030.051>



Danger! According to the classification provided by companies to ECHA in **REACH registrations** this substance is fatal if inhaled, causes severe skin burns and eye damage, causes damage to organs through prolonged or repeated exposure, is very toxic to aquatic life, is very toxic to aquatic life with long lasting effects, may cause or intensify fire (oxidiser) and causes serious eye damage.

Classificazione della miscela di Sali quaternari di ammonio usati in Salus, denominata Germe Inodore

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



È del tutto evidente che l'utilizzo dell'ozono espone gli operatori ad un elevato rischio durante le lavorazioni, e se non correttamente gestito e ben conosciuto dagli operatori, anche gli utenti corrono un rischio molto elevato.

Ricordo infine che la sanificazione può essere fatta ed attestata solo da aziende regolarmente iscritte all'elenco speciale presso la camera di commercio (L. 82/94 e DM 274/97)

Terni, 12/05/2020

ing. Antonio FUCILE
R.S.P.P. Salus Ambiente srl